

ta all'elevato numero di sale teatrali, di recite e al desiderio di novità del pubblico veneziano, imponeva un frenetico ritmo di lavoro ai compositori, la cui fecondità e rapidità di scrittura erano divenute leggendarie. Se una prodigiosa furia nel creare consentiva all'anziano Vivaldi di scrivere musica in un tempo minore di quello necessario a un copista per trascriverla, Galuppi componeva di notte con la rapidità del vento e, ancor più, con la felice sicurezza di una piena riuscita. Tale prassi compositiva era comune an-

che ai librettisti e faceva affermare allo stesso Goldoni, con mal celata fiera, di essere in grado di stendere il testo di un dramma giocoso in soli quattro giorni. Per gli uni e per gli altri valeva la legge inesorabile che il commediografo, un po' amareggiato, aveva così sintetizzato: "In Italia chi scrive poco, mangia poco" e Carlo, suo malgrado, si trovava ad avere uno "stomaco valoroso".

Il disagio dell'autore nei confronti della sua copiosa produzione librettistica risulta, dunque, evi-

dente nella manipolazione dei dati autobiografici che si evince, soprattutto, dalla lettura delle senili memorie francesi: gli episodi e i personaggi legati a tale produzione sono spesso taciuti o deformati, secondo una precisa tecnica narrativa. Come ha ben osservato recentemente Paolo Bosisio, nei *Mémoires* "l'autore rilegge se stesso attraverso la lente della distanza e del distacco, interroga le pagine della precedente autobiografia e del suo teatro valutando con un metro necessariamente diverso le fasi alterne della

propria vita e della propria fortuna professionale". Possiamo quindi affermare che, in realtà, il Goldoni attribuì una grande importanza alla propria attività di librettista e che, soprattutto, il costante rapporto con il teatro musicale condizionò il cammino artistico del commediografo durante tutta la sua lunga e operosa esistenza.

Alberto Bentoglio, Università degli Studi di Milano.



Casimiro Brugnone de Rossi:
La Barca dei comici,
copia appartenuta
a Renato Simoni.